

# Importanza naturalistica, identità culturale e sviluppo durevole del comprensorio del Lago di Bolsena: il ruolo del sistema museale

**Enrico Calvario**

Lynx natura e ambiente s.r.l., Via Britannia, 36. I-00183, Roma. E-mail: lynx@fastwebnet.it

**Gianluca Forti**

Museo del fiore, Piazza G. Fabrizio, 17. I-01021 Acquapendente (VT). E-mail: museo.fiore@tin.it

**Antonio Leone**

Università degli studi della Tuscia, Dip.to DAF – Via De Lellis snc. I-01100 Viterbo. E-mail: leone@unitus.it

**Guido Tellini Florenzano**

Dream Italia scarl, Via Garibaldi, 3. I- 52015 Pratovecchio (AR). E-mail: tellini@dream-italia.it

**Mario Busatto**

**Lucia Modenesi**

**Tolmino Piazzai**

Provincia di Viterbo, Via Saffi, 49. I-01100 Viterbo. E-mail: m.busatto@provincia.vt.it; l.modonesi@provincia.vt.it

## RIASSUNTO

L'area del Lago di Bolsena include alcune zone di forte interesse naturalistico; il Piano di gestione della ZPS Lago di Bolsena e la candidatura tra i Siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco hanno offerto l'occasione per focalizzare l'attenzione sulle opportunità di sviluppo "durevole" dell'area e sul possibile ruolo del sistema museale locale.

Parole chiave:

identità culturale, sostenibilità, musei, lago, Bolsena.

## ABSTRACT

*Naturalistic relevance, cultural identity and durable development of the Bolsena Lake area: the role of the museum system.*

*Bolsena Lake area includes some zones of strong naturalistic relevance; the management plan of Special Protection Area of "Bolsena Lake - Bisentina and Martana Islands IT601005" and his candidature as site of UNESCO's World Heritage, offered the occasion to focusing the attention on the chance for a local "durable development" and on the possible role of "local museal system"*

Key words:

*cultural identity, suitable development, museum, lake, Bolsena.*

Il lago di Bolsena, il più grande d'Europa tra quelli di origine vulcanica, caratterizza un territorio ancora piuttosto integro dal punto di vista ambientale, dove la storia ha lasciato profonde tracce (fig. 1). Per questo motivo è stato scelto come elemento centrale di uno dei sistemi museali che la Regione Lazio ha promosso allo scopo di favorire lo sviluppo di iniziative culturali unitarie, nell'ambito di comprensori omogenei dal punto di vista geografico e storico. Il comprensorio include aree di forte interesse naturalistico la cui significatività è stata sottolineata da molti autori (AA.VV., 1974; S.B.I. 1979; Olmi & Zapparoli, 1992; Scoppola, 1995; Dinelli & Guarrera, 1996).

Per questa ragione nel 1997, in questo territorio furono individuati 5 siti Natura 2000 (SIC e ZPS), in riferimento alle Direttive Comunitarie "Habitat" (92/43/CEE) ed "Uccelli" (79/409/CEE). Ciononostante, esso è l'unico lago naturale dell'Italia centrale di dimensioni medio-grandi e l'unica ZPS del Lazio afferente alla tipologia "zone umide", a non essere protetta come Parco o Riserva Naturale, ed è l'unico lago del Lazio in cui è consentita la navigazione a motore. La Provincia di Viterbo, su incarico della Regione Lazio, ha redatto recentemente un Piano di Gestione che delineasse le puntuali misure di conservazione della ZPS "Lago di Bolsena Isole Bisentina e Martana"



Fig. 1. Immagine del lago di Bolsena.

(IT6010055 – 11.501,40 ha, AA.VV., 2009) disponibile sul sito ufficiale dell'ente (<http://www.provincia.vt.it/Ambiente/natura2000/bolsena.asp>).

I principali valori naturalistici possono essere sintetizzati come segue:

- Importante sito di svernamento per molte specie di uccelli acquatici con una media di circa 10.000 individui censiti ogni anno nell'ambito dell'*International Waterfowl Census* appartenenti a 15-18 specie, inclusa la strolaga mezzana *Gavia arctica* (Brunelli *et al.*, 2004) per la quale il sito è di "importanza nazionale" secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ora ISPRA (Baccetti *et al.*, 2002)
- Sito riproduttivo per il Falco pellegrino *Falco peregrinus* (2 coppie nidificanti sulle isole, una coppia per ogni isola) (Brunelli, Bulgarini, Calvario, Sarrocco *vid.*)
- 3 specie di Ardeidi (*Nycticorax nycticorax*, Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*, Garzetta *Egretta garzetta*) e Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis*, formano una colonia mista nidificante sull'Isola Bisentina. La sola garzaia dell'Italia centrale con questa ricchezza e composizione di specie (Calvario *et al.*, 2008; Calvario *et al.*, 2009).
- Presenza di Habitat acquatici di interesse comunitario afferenti alla Direttiva 92/43.
- Presenza di canneti a Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) che giocano un ruolo ecologico-funzionale importante per il riparo e la nidificazione di diverse specie di Uccelli e per la riprodu-

zione di diverse specie di pesci, anche di interesse commerciale.

- Presenza di alcune specie rare di flora: (ad es. *Delphinium staphysagria*, *Utricularia australis*; A.A.VV., 2009)

Il Piano di gestione ha offerto l'occasione per focalizzare l'attenzione sulle opportunità di sviluppo economico dell'area nella prospettiva del cosiddetto "sviluppo sostenibile".

Senza la convinzione che la conservazione dei valori naturalistici e culturali (paesaggio incluso) costituisca, essa stessa, un'opportunità economica non marginale, sarà difficile ottenere efficaci e coerenti azioni di governo in questo settore. Natura, cultura e paesaggio sono proprietà costitutive del territorio e dell'identità culturale delle comunità che ci vivono e come tali "risorsa" da difendere dagli attacchi più immediati.

In tal senso riteniamo che "l'identità culturale" del comprensorio del Lago di Bolsena possa essere definita da alcuni valori principali: naturalistici (come descritti e comprensivi di numerosi geositi e del paesaggio), culturali e storico-archeologici (Tamburini, 1996, 2001) e umani legati qualità alla pesca e all'agricoltura. In particolare i pescatori professionisti (162 licenze di pesca registrate, 70 pescatori che con regolarità conducono la loro attività di pesca nel lago) sono una comunità "a rischio di estinzione" che, oltretutto, dipende direttamente dal mantenimento di buone condizioni ecologiche nel lago. Le attività agricole sono ben rappresentate con la presenza di *cultivar* locali di grande interesse agronomico e culturale, su cui attuare la diffusione e l'incentivo dell'agricoltura biologica.

Una delle principali difficoltà per mettere in pratica un'azione di governo coerente ed unitaria, realmente attenta al rispetto ed alla valorizzazione dell'identità culturale di questo territorio, è l'assenza di un'unica "cabina di regia" che possa compiere con efficacia le scelte.

Attorno al lago sono presenti 7 Comuni oltre a diversi altri Enti che hanno competenze di gestione su questo territorio, e che generalmente agiscono, uno indipendentemente dall'altro, con visioni settoriali e a volte personalistiche: ma il lago è un "unicum" dal punto di vista ecologico e culturale e l'istituzione di un'area naturale protetta potrebbe facilitare il processo per un uso più responsabile, condiviso e partecipato delle risorse presenti nell'area, oltreché costituire opportunità di occupazione stabile per circa 25-30 persone ed opportunità per accedere a finanziamenti altrimenti indisponibili perché espressamente dedicati alle aree protette.

Per tentare di superare tali difficoltà la Provincia di Viterbo ha recentemente messo in moto un Progetto volto alla candidatura del Comprensorio del Lago di Bolsena e di Civita di Bagnoregio, quali Siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Un percorso particolarmente complesso che consentirebbe di conseguire un obiettivo prestigioso e di mettere in moto processi di sviluppo di portata europea, inequivocabilmente orientati nella direzione della sostenibilità, della durevolezza e della qualità.

Tale tentativo tecnico/politico costituisce, a nostro avviso, un esempio da perseguire con tenacia in quanto è ormai piuttosto chiaro il generale e diffuso appiattimento del "potere politico" al "potere economico", al punto tale che è proprio l'economia corrente a "indicare la strada" alla politica, erodendo non merci ma beni preziosi irripetibili come il paesaggio, la storia, la natura e la bellezza del territorio e la sua "identità culturale".

In questo quadro il Sistema museale del lago di Bolsena (Si.mu.la.Bo.), può rappresentare un punto di forza per far cogliere la bellezza e le caratteristiche ecologiche del paesaggio culturale che caratterizzano il territorio, ma è anche l'occasione per mettere al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità. Già precedentemente all'istituzione del Sistema nel 2000 era stato ipotizzato un ruolo dei musei per concorrere alla salvaguardia del comprensorio lacustre (Calvario, 1992). Il Si.mu.la.Bo. è attualmente costituito da 12 musei civici con diversa specializzazione tematica (archeologica, storico-artistica, antropologica, naturalistica) e uno in allestimento.

Questa rete di strutture museali si propone sul territorio come un unico grande "museo diffuso", costituito da poli museali e da luoghi peculiari. Il Sistema promuove itinerari tematici (Tamburini, 2006, 2007) e si propone come rete di centri interpretativi del territorio e, potenzialmente, come centri informativi per i siti Natura 2000 del comprensorio. È inoltre prevista la

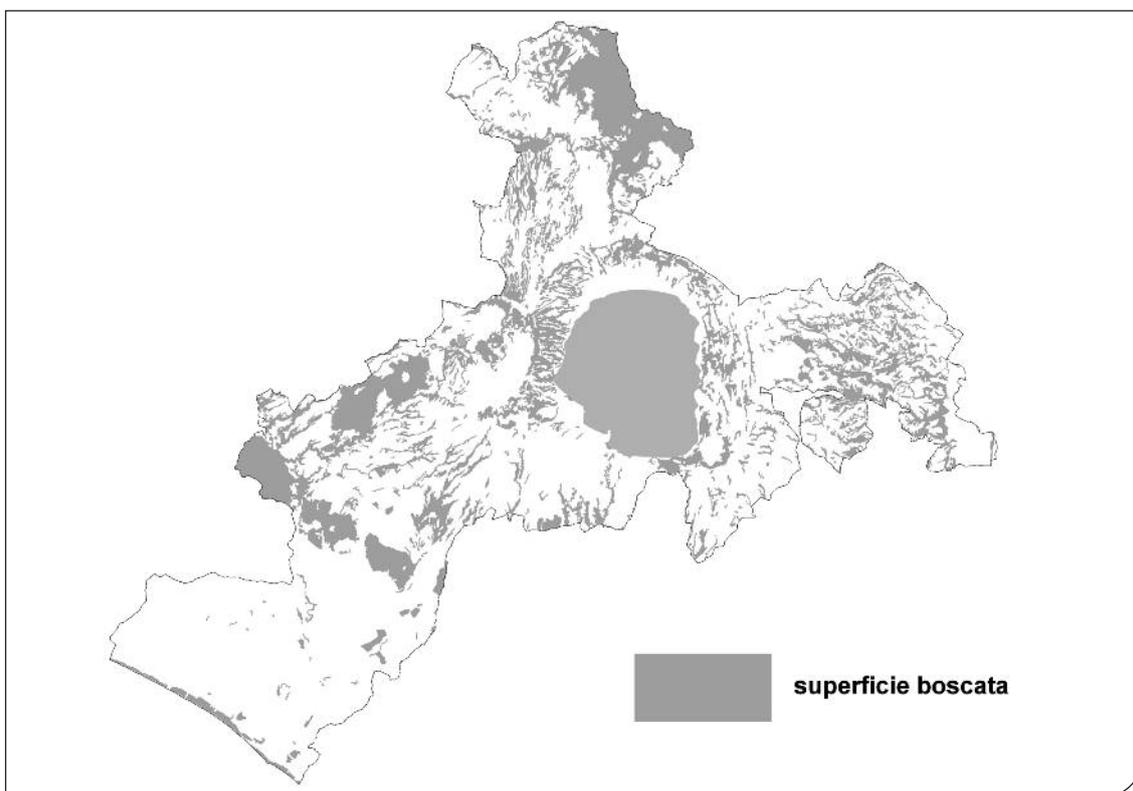


Fig. 2. Estensione dei boschi nell'area vasta del Lago di Bolsena.

nascita di un Centro visite sistemico a Bolsena che, oltre ad essere un primo esperimento di comunicazione transdisciplinare, può rappresentare su un piano gestionale l'opportunità di coordinare le attività informative e di gestione dei flussi turistici in un'ottica di promozione della sostenibilità. Si ritiene inoltre basilare l'attenzione verso la popolazione locale e il continuo lavoro di valorizzazione dell'identità locale. Questo sistema da anni lavora attorno ad un percorso di identificazione culturale e di educazione alla "cittadinanza consapevole", esplicitato nella missione stessa del sistema (Forti et al., 2010); questo lavoro può essere utile per stimolare e proseguire percorsi partecipati che possono portare a definire strategie territoriali condivise ed essere fermento per educare ad una cittadinanza consapevole, alle relazioni, alla sostenibilità, all'identità locale inserita però nell'odierno scenario di complessità e globalizzazione (Forti, 2007).

Il sistema museale può essere il luogo dove raccogliere e aggiornare i dati scientifici di conoscenza del territorio, da metter poi a disposizione in chiave gestionale e divulgativa. In quest'ottica il Museo del Fiore, polo naturalistico del Sistema, ha anche attivato il Laboratorio della Biodiversità del Sistema Museale e realizzato un Sistema Informativo Territoriale che si offre come contributo alle azioni di studio, monitoraggio pianificazione e gestione del territorio (AA.VV., 2004); i risultati, le carte tematiche e i modelli territoriali sono già disponibili all'interno del Museo del fiore in una banca dati territoriale, da accompagnare con pubblicazioni divulgative (fig. 2; Forti et al., in stampa). Il sistema ha attivato inoltre una sua programmazione didattica ed educativa che può essere raccordata in sinergia e a supporto alle politiche della rete INFEA. Nella logica della gestione complessiva del territorio, il Si.Mu.La.Bo. può essere soprattutto uno strumento per favorire l'acquisizione di consapevolezza attorno alla gestione ecologica del territorio, per contribuire a programmazioni più ampie, per invitare i diversi soggetti competenti a riappropriarsi del "ruolo di indirizzo" e per ritrovare con determinazione, forza e concretezza modelli di sviluppo da seguire, coerenti con l'identità culturale di questa area.

## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 1974. *Cartografia delle aree di particolare valore naturalistico della Regione Lazio*. Regione Lazio.  
 AA.VV., 2004. Attivazione del laboratorio della Biodiversità del Sistema museale territoriale del lago di Bolsena presso il Museo del Fiore. *Relazione tecnica non pubblicata*. Museo del Fiore, Comune di Acquapendente.  
 AA.VV., 2009. Piano di Gestione e Misure di Conservazione della ZPS "Lago di Bolsena – Isole Bisentina e Martana". Regione Lazio, Provincia di Viterbo. Disponibile su: <http://www.provincia.vt.it/Ambiente/natura2000/bolsena.asp> (accessed 30.07.2010).  
 BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNOLI

P., MELEGA L. SERRA L., SOLDATINI C., ZENATELLO M. 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biologia Conservazione Fauna*, 111: 1-240.

BRUNELLI M., CALVARIO E., CORBI F., ROMA S., SARROCCO S. 2004. Lo svernamento degli uccelli acquatici nel Lazio 1993-2004. *Alula*, XI (1-2) 3-85.

CALVARIO E., 1992. Il valore della fauna del comprensorio del Lago di Bolsena come spunto per una ipotesi di Parco. *Bollettino di studi e ricerche, Bolsena, anno VII*: 139-143.

CALVARIO E., BRUNELLI M., BORDIGNON L., 2008. Nidificazione di Nitticora *Nycticorax nycticorax* e di Garzetta *Egretta garzetta* nella ZPS del Lago di Bolsena (VT) *Alula XIV (1-2)*: 126-127 (2007).

CALVARIO E., SARROCCO S., BRUNELLI M., 2009. Prima nidificazione di Cormorano *Phalacrocorax carbo* e nuovo sito Riproduttivo di Airone guardabuoi *Bubulcus ibis* nel Lazio all'interno della ZPS Lago di Bolsena - Isole Bisentina e Martana. *Alula XV (1-2)*: 233-235.

DINELLI A., GUARRERA P.M. (eds.), 1996. *Ambienti di particolare interesse naturalistico del Lazio*. Regione Lazio Assessorato alla cultura. Dip.to Biologia Vegetale Università La Sapienza di Roma. 374 pp.

FORTI G., 2007. Il Museo del Fiore: esperienze e percorsi didattico-educativi per la sostenibilità. In *Atti del XVI Congresso SIET "Cambiamenti Globali, diversità ecologica e sostenibilità"*, <http://www.ecologia.it/congressi/XVI/articles/forti-286.pdf>, Viterbo.

FORTI G., ROSSI F., D'AURELI M., TAMBURINI P., 2010. Il sistema museale del lago di Bolsena: alla ricerca di una reale identità sistemica. *Museologia scientifica. Memorie*, 6: 306-312.

FORTI G., TELLINI FLORENZANO G., CALVARIO E., BATTISTI C., PAPI R. (eds.), in stampa. Per un laboratorio della biodiversità del lago di Bolsena. *Quaderni del sistema museale del lago di Bolsena*, 13: in stampa.

OLMI M., ZAPPAROLI M (ed.), 1992. *L'ambiente della Tuscia laziale. Aree protette e di interesse naturalistico della Provincia di Viterbo*. Università della Tuscia. Union Printing Ed. Viterbo.

S.B.I. 1979. *Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia*. Camerino.

SCOPPOLA A., 1995. *Piante minacciate, vulnerabili o molto rare della Provincia di Viterbo*, Viterbo.

TAMBURINI P., 1996. *Un Museo e il suo territorio. Il Museo Territoriale del Lago di Bolsena*, 1. *Dalle origini al periodo etrusco*, Bolsena, pp. 162.

TAMBURINI P. (ed.), 2001. *Un Museo e il suo territorio. Il Museo Territoriale del Lago di Bolsena*, 11. *Dal periodo romano all'era moderna*, Bolsena, pp. 231.

TAMBURINI P. (ed.) 2006. *Guida del Sistema museale del lago di Bolsena*. Sistema museale del lago di Bolsena, Regione Lazio.

TAMBURINI P., 2007. Il pregio dell'imperfezione. Il Sistema museale del lago di Bolsena. *Nuova museologia* 16: 26-29.